

pianeta hi-tech



Una start up che facilita l'interscambio di dati

LinkMeEasy. L'obiettivo è fare marketing e relationship proteggendo la privacy dei singoli abbreviando i tempi



Nuove tecnologie per studiare le colonie coralline del Mediterraneo

Acquisire nuove conoscenze sui popolamenti coralligeni dell'area mediterranea per valutarne la biodiversità attuale anche alla luce dei cambiamenti climatici.

Sono gli obiettivi principali di "CresciBlu", uno dei 22 progetti finanziati a livello nazionale



nell'ambito del Fisir - Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca con un contributo ministeriale di oltre 2 milioni di euro.

Il progetto, coordinato dalla docente Daniela Basso dell'Università di Milano-Bicocca, sarà sviluppato in partnership con un gruppo di ambito ingegneristico dell'Università della Calabria e con un team di ricerca del Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali dell'Università di Catania, quest'ultimo guidato dalla prof.ssa Antonietta Rosso e composto anche dai docenti Rossana Sanfilippo e Francesco Sciuto.

«Tra gli obiettivi del progetto vi è anche l'acquisizione della velocità di accrescimento della popolazione coralligena dell'area mediterranea con lo scopo di usare le risposte ai cambiamenti climatici documentati nella bio-costruzione per il recente passato geologico come strumento di previsione per i cambiamenti futuri - spiega la prof.ssa Antonietta Rosso -. Per rendere logicamente più semplici e quanto meno invasivi possibile, i campionamenti saranno effettuati grazie ad un Rov, un veicolo sottomarino pilotato da remoto, equipaggiato con un carotatore appositamente sviluppato dal gruppo di ricerca dell'ateneo cosentino».

«Nelle bio-costruzioni investigate presenti lungo la costa sud-orientale della Sicilia - continua la docente dell'ateneo catanese -, il gruppo di geobiologia di Catania valuterà il contributo di briozoi e serpulidi in relazione alle diverse fasi di crescita della struttura e all'evoluzione dell'habitat durante l'Olocene, nonché eventuali variazioni della biodiversità associata, occupandosi anche della divulgazione della ricerca sul territorio».

PIERANGELA CANNONE

Nata dallo spirito creativo, grazie alla visione strategica ed al coraggio imprenditoriale dell'esperto di marketing Paolo Aghem, la start up LinkMeEasy Srl si prefigge l'obiettivo di abbattere i tempi di interscambio dati tra persone, e tra persona e aziende tramite il trasferimento automatico del proprio consenso con soli tre click. Dire solo questo, però, sarebbe riduttivo. LinkMeEasy rappresenta un nuovo modo etico di fare marketing e relationship management ponendo la privacy realmente nelle mani dei singoli, proteggendoli da un'utenza spesso aggressiva.

Per perfezionare l'idea sono stati investiti tre anni e mezzo, i soci fondatori della start up sono Aghem (marketing), Corrado Patierno (cto) e Claudio Cattabiani (privacy). Il team vede anche Federico Botti (legale) e Prabhu Manny (ui/ux designer), oltre che dalla siciliana Giorgia Finocchiaro (business advisor): «Sto proponendo l'app al tessuto imprenditoriale siciliano - dice Finocchiaro - entusiasta dell'iniziativa». Il pool di professionisti senior è pronto al lancio dell'app e sta cercando capital partner del progetto italiano con forti ambizioni internazionali.

«Il sistema LinkMeEasy - spiega Aghem, nato a Genova e cresciuto tra Palermo e Catania - colma un vuoto esistente: oggi fornire solo il nome ed il numero di cellulare non basta più, con LinkMeEasy e soli tre click (a mano ce ne vorrebbero 300) si potranno trasmettere più informazioni entrando reciprocamente nella rubrica dell'interlocutore, anche tutti i link ai profili social, competenze professionali o gusti personali per conoscersi e venire serviti me-

CONNESSIONE CONSAPEVOLE

p. c.) LinkMeEasy Srl è la start up italiana che tutela appieno la privacy e le connessioni professionali e private, fondandosi su quella che il fondatore Aghem ha definito "connessione consapevole". L'app LinkMeEasy, infatti, permetterà di scambiare il proprio profilo con più interlocutori o aziende, con soli tre click.

L'applicazione, infatti, sulla base dello scambio di consensi inserisce direttamente in rubrica i dati della persona di interesse, aggiornandoli in autonomia nel tempo. Dati che, comunque, possono essere rimossi da remoto quando non si avrà più interesse a dividerli.

Dal lato aziende, invece, il concetto di crm si evolve in dxrm (da customer relationship management a dynamic experience relationship management), invertendo il flusso delle comunicazioni da "azienda verso cliente" a "cliente verso azienda". I clienti sono al centro del business e ricevono servizi "sartoriali". Viene abbattuto il gap relazionale con i clienti che era nato con l'era dei primi e-commerce, e ricrea una competizione di mercato paritetica: tutto sarà coordinato e contenuto in una sola app, in cui è possibile decidere cosa tenere "connesso" e cosa "revocare".

glio dalle aziende. LinkMeEasy permetterà di scambiare il profilo più gradito con l'interlocutore o l'azienda, rendendo smart e consapevole il modo di connettersi e, soprattutto, attribuendo un ruolo attivo agli utenti nella gestione dei propri dati e relazioni».

LinkMeEasy coordinerà, infatti, numerose app oggi presenti nei nostri cellulari. Per le imprese di tutte le dimensioni, si pone anche l'obiettivo di "democratizzare" una tecnologia avanzata mettendo a disposizione i servizi Enterprise: consentendo il monitoraggio della propria rete di clienti e fornitori come dei dipendenti che operano in remoto. In aggiunta a questi vi sono i servizi premium: gestione piccoli e-commerce, code di acquisto, pagine di presentazione e promozione, gestione reclami. In questo modo, ogni realtà creerà un canale di comunicazione diretto con il cliente finale in modo automatico e personalizzato, tanto da riuscire a proporre promozioni e servizi orientati ai gusti lasciando pieno potere decisionale degli user. Chi ha già investito in portali, attività social, crm (customer relationship management) non dovrà eliminarli: LinkMeEasy è anche provider di autenticazione, dunque tutti i servizi aziendali saranno integrabili sulla piattaforma con un semplice intervento.

«Per gli utenti sarà tutto gratuito - prosegue Aghem - le aziende pagheranno questo rivoluzionario Crm esclusivo di LinkMeEasy Srl. L'app è stata già depositata alla Siae, il team è pronto al lancio e in queste settimane selezioneremo il socio di capitali per concretizzare il potenziale».

"Enigma" mette in sicurezza l'ambiente e il lavoratore

L'intelligenza artificiale, che ha già rivoluzionato diversi settori della nostra società, adesso è chiamata alla nuova sfida, l'applicazione nel campo dell'industria 4.0. Una sfida che potrebbe trovare già alcune risposte in "ENIGMA - Egocentric Navigator for Industrial Guidance, Monitoring and Anticipation", il progetto di ricerca finalizzato alla progettazione e allo sviluppo di tecnologie da impiegare per il training continuo degli operatori, il miglioramento della sicurezza sul lavoro e la riduzione dei consumi energetici nell'industria 4.0. Finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico - Fondo per la Crescita Sostenibile "Fabbrica intelligente", il progetto è stato avviato nel marzo scorso e vede coinvolti l'Università di Catania, il partner industriale Xenia Progetti in qualità di capofila e l'azienda Morpheos. Tra gli stakeholder anche STMicroelectronics con cui sono stati discussi scenari reali per i casi d'uso del progetto.

«ENIGMA - spiega il prof. Giovanni Maria Farinella, responsabile scientifico del progetto e docente di Machine Learning al Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università di Catania - mira alla realizzazione di un assistente artificiale indossabile che, mediante algoritmi di computer vision e machine learning, utili a processare immagini e video acquisiti mediante fotocamera indossabile (come le smart glasses), sia in grado di produrre informazioni sull'ambiente industriale che circonda l'operatore e quindi supportare quest'ultimo durante l'attività lavorativa localizzandolo nell'ambiente, riconoscendo e anticipando le interazioni con gli oggetti e fornendo informazioni in realtà aumentata». «In particolare, il sistema indossabile sarà in grado di anticipare potenziali rischi per l'operatore industriale e avrà la capacità di intervenire autonomamente per mettere in sicurezza l'ambiente industriale prima che si verifichi l'evento rischioso» spiega l'ing. Emanuele Ragusa di Xenia Progetti. Per lo sviluppo del progetto i partner, che hanno già depositato la domanda di brevetto per le tecnologie che si stanno sperimentando in ENIGMA, è stato realizzato e attrezzato un nuovo laboratorio negli spazi concessi dal Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università di Catania.

CULTURA SCIENTIFICA

Se la forza della ricerca abbatte i luoghi comuni

International Day of Women and Girls in Science, webinar St con i liceali

In occasione dell' International Day of Women and Girls in Science che l'Onu celebra l'11 febbraio, un seminario per promuovere le discipline STEM. Questa l'iniziativa che STMicroelectronics mette in campo, in modalità a distanza, sulla falsariga degli eventi "STEM in Pink" organizzati in passato, per far conoscere studi e carriere scientifiche a ragazze e ragazzi delle scuole. Stavolta saranno coinvolti due licei scientifici, uno in Lombardia e uno in Sicilia: il liceo "Federigo Enriques" di Lissone (Monza Brianza) e il liceo "Galileo Galilei" di Catania, rappresentati ciascuno da 30 studenti (20 ragazze e 10 ragazzi delle terzi, quarte e quinte classi). Studentesse e studenti dei due licei si confronteranno con ricercatrici e ingegneri di StM.

Scopo dell'incontro, parlare delle carriere "STEM" (Science, Technology, Engineering and Maths) per comprendere che queste discipline sono alla portata di donne e uomini in egual mi-

sura. Un messaggio che St è impegnata a promuovere da tempo.

Il programma del webinar (su piattaforma Microsoft Teams) prevede le testimonianze di donne che in STMicroelectronics lavorano, qualificate proprio nelle discipline STEM. Racconteranno la loro esperienza due ricercatrici di Agrate e Castelletto, Viviana D'Alto, fisica elettronica, e Valeria Bottarel, ingegnere e progettista. Quindi due ricercatrici della sede STMicroelectronics di Catania, Maria Celvisia Virzi, ingegnere elettronico, e Maria Eloisa Castagna, fisica, entrambe facenti parte della Technical Staff community. Testimonial che possano raccontare la propria esperienza senza tralasciare le difficoltà e i pregiudizi incontrati durante il percorso di studi e professionale e facendo emergere i punti di forza di essere donne impegnate in carriere scientifiche.

L'obiettivo è creare uno scambio di informazioni con le studentesse e gli studenti connessi, rispondendo anche alle loro do-

mande e alla loro curiosità. Da parte loro, gli studenti interverranno presentando loro ricerche compiute su donne che si sono distinte nella storia della Scienza, scienziate meno conosciute, ma non per questo meno importanti come risultati raggiunti e come modelli di comportamento, esempi per altre generazioni.

Si può fare anche in periodo di pandemia? Certo che sì. Anzi, l'online ha aperto nuovi orizzonti. Lo ha sperimentato Emanuela Ali, STEM your way Coordinator per i siti di Catania e Palermo, nelle attività seminariali già organizzate l'anno scorso con Università e scuole e in programma per questo 2021. «Dopo un avvio in punta di piedi - racconta - le nuove tecnologie ci hanno consentito di raggiungere persone e luoghi che prima non ci saremmo proposti, aprendoci nuovi scenari. Soprattutto, ci hanno permesso di non arrestare il nostro programma di divulgazione-collaborazione con istituzioni scolastiche ed universitarie».